

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,40.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cento.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

### **Trasferimento in sede legislativa di disegni di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2675.

*Dopo un intervento contrario del deputato MARCO BOATO, la Camera approva.*

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3918.

*(Così rimane stabilito).*

**Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 3 luglio 2003, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla Corte d'appello di Milano-sezione seconda civile in relazione alla deliberazione del 26 gennaio 2000, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento civile a carico del deputato Umberto Bossi (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

PIERO RUZZANTE chiede che la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza sia posta in votazione.

*(La Camera approva).*

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Discussione di documenti in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 50, relativo al deputato Berlusconi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Berlusconi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

SERGIO COLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a procedimenti civili nei confronti del deputato Berlusconi; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE rinvia la votazione del doc. IV-*quater*, n. 50, al prosieguo della seduta.

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 39, relativo all'onorevole Amedeo Matakana.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Matakana nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Amedeo Matakana; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 57, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

SERGIO COLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 62, relativo all'onorevole Michele Caccavale.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Caccavale nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Michele Caccavale; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE riprende la discussione del doc. IV-*quater*, n. 50.

Passa ai voti.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

CARLO LEONI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla vicenda relativa ad un cittadino siriano espulso dall'Italia insieme alla sua famiglia, il quale è stato torturato ed ucciso in un carcere del suo paese.

GENNARO MALGIERI, nell'apprendere sconcertato la notizia relativa all'uccisione del cittadino siriano espulso, con la sua famiglia, dall'Italia, si associa alla richiesta formulata dal deputato Leoni.

ENRICO BUEMI, a nome dei deputati delle componenti politiche dei Socialisti democratici italiani e Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, si associa alla richiesta formulata dal deputato Leoni, auspicando un'opportuna modifica della vigente normativa in materia di allontanamento dall'Italia di cittadini stranieri.

GIANNI VERNETTI, rilevato che il cittadino siriano ucciso nel suo paese era stato espulso dall'Italia in violazione delle norme di diritto internazionale in tema di rifugiati politici, invita il Governo a promuovere urgenti iniziative nei confronti delle autorità siriane.

RAMON MANTOVANI auspica che la vicenda relativa al cittadino siriano espulso dal territorio italiano ed ucciso, dopo essere stato torturato, nel suo paese di origine possa indurre i gruppi parlamentari a concordare sull'esigenza di garantire un sollecito *iter* del provvedimento recante la disciplina dell'asilo politico.

ALBA SASSO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati intervenuti in merito alla vicenda del cittadino siriano

ucciso, invita il Governo a garantire ai 174 pachistani che hanno chiesto asilo politico un trattamento conforme alla Convenzione internazionale sui diritti dell'uomo.

PRESIDENTE, preso atto dell'unanime sdegno suscitato dalla vicenda denunciata, assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osservato che il Ministero dell'economia e delle finanze sta individuando le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri recati dalle proposte emendative, approvate nella seduta di ieri, riferite al decreto-legge n. 147 del 2003, ritiene che la trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno potrebbe essere più opportunamente rinviata alla ripresa pomeridiana della seduta.

ANTONIO BOCCIA ritiene opportuno che nella parte antimeridiana della seduta odierna l'Assemblea prosegua nell'esame del disegno di legge di conversione n. 4102, il cui *iter* potrebbe essere eventualmente sospeso in una fase successiva, per consentire di definire un'idonea copertura degli oneri finanziari recati dalle proposte emendative approvate.

MARCO BOATO dichiara di condividere la proposta formulata dal deputato Boccia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda anch'egli sull'ipotesi prospettata dal deputato Boccia, pur confermando l'esigenza di un'ulteriore valutazione in merito alla copertura degli oneri finanziari connessi alle proposte emendative approvate.

PRESIDENTE ne prende atto.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 147 del 2003: Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (4102).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 14.1, che la Presidenza non ritiene ammissibile.

GRAZIELLA MASCIA osserva che il suo emendamento 7.1 propone di sopprimere il comma 1 dell'articolo 28 della legge n. 448 del 2001, che reca l'indicazione dei termini relativi alla trasformazione e soppressione di enti pubblici.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 7.1.*

LINO RAVA richiama le ragioni che lo hanno indotto a proporre, con il suo emendamento 10.1, la soppressione dell'articolo 10 del decreto-legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 10.1.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Fontanini 10.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Fontanini 10.2, nel testo riformulato, l'articolo aggiuntivo Foti 10.06 e l'emendamento 12.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi gli identici emendamenti Sasso 13.1 e Mascia 13.2.*

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamentato il fatto che al deputato Sasso non è stato consentito di intervenire per dichiarazione di voto, no-

nostante ne avesse fatta tempestiva richiesta, chiede al Presidente di annullare la votazione testé effettuata.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

KARL ZELLER, ritira il suo articolo aggiuntivo 17.01, del quale richiama le finalità, e dichiara, anche a nome degli altri firmatari, di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Parolo 17.07, identico all'articolo aggiuntivo Olivieri 17.02.

LUIGI OLIVIERI, sottolineata la necessità di rivolgere particolare attenzione alle esigenze dei cittadini residenti nelle zone E ed F del piano climatico nazionale, auspica l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 17.02, identico all'articolo aggiuntivo Parolo 17.07.

UGO PAROLO auspica l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 17.07, di contenuto sostanzialmente analogo a quello degli identici articoli aggiuntivi Zeller 17.01 e Lettieri 17.010.

MARIO LETTIERI, giudicate di buon-senso le considerazioni svolte dai deputati Zeller, Olivieri e Parolo, sottolinea la necessità di favorire i cittadini residenti in aree climaticamente svantaggiate; ritira, quindi, il suo articolo aggiuntivo 17.010, e raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Olivieri 17.02, di cui è cofirmatario, identico all'articolo aggiuntivo Parolo 17.07.

SERGIO ROSSI ritira il suo articolo aggiuntivo 17.011.

COSIMO VENTUCCI, Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sugli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07, esprimendo

apprezzamento per la disponibilità al dialogo mostrata dal Governo sulla materia.

MARCO ZACCHERA, nel dichiarare voto favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07, sottolinea l'opportunità di affrontare in modo organico il tema della tassazione delle fonti energetiche utilizzate per il riscaldamento delle abitazioni.

GIANPIETRO SCHERINI auspica che sugli articoli aggiuntivi in esame si registri il consenso unanime delle forze politiche.

MARISA ABBONDANZIERI ritiene che l'eventuale approvazione degli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07 migliorerebbe il testo del provvedimento d'urgenza in esame.

PIERLUIGI MANTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici articoli aggiuntivi in esame.

VALTER ZANETTA dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Parolo 17.07, identico all'articolo aggiuntivo 17.02.

DOMENICO PAPPATERRA, anche a nome dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Olivieri 17.02.

GIUSEPPE DETOMAS esprime soddisfazione per il clima favorevole all'approvazione degli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07, che denota l'attenzione del Parlamento alle problematiche delle aree di montagna.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sugli identici articoli aggiuntivi in esame.

MAURIZIO PANIZ dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Parolo 17.07, identico all'articolo aggiuntivo Olivieri 17.02.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici articoli aggiuntivi Olivieri 17.02 e Parolo 17.07.*

SERGIO GAMBINI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Vianello 17.03, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Vianello 17.03.*

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone di sospendere l'esame del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE, acquisito l'orientamento del presidente della I Commissione e non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

#### **Per un'inversione dell'ordine del giorno.**

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

*Dopo interventi dei deputati ANTONIO BOCCIA, che si dichiara contrario alla proposta formulata, e MARCO BOATO, il quale ritiene inopportuno posticipare la trattazione del provvedimento di cui al punto 5 dell'ordine del giorno, il deputato ANTONIO LEONE non insiste nella richiesta di inversione dell'ordine del giorno.*

#### **Seguito della discussione della proposta di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (3323-3386-B).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal

Senato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che prima della seduta è stato ritirato l'emendamento Fanfani 1.1.

Comunica quindi gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Precisa inoltre che la Presidenza si riserva di valutare l'ammissibilità dell'emendamento Maura Cossutta 6.13 anche in relazione ad un'eventuale riformulazione che potrà essere proposta dalla Commissione.

Informa altresì l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive: il gruppo della Lega nord Padania è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

UGO INTINI, osservato che in Italia non vengono rispettati i diritti umani a causa della situazione carceraria estremamente grave, auspica che la parte liberale e cattolica della maggioranza possa esprimere l'orientamento prevalente.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUCIANO DUSSIN manifesta netta contrarietà alla proposta di legge in esame, osservando che l'apertura di nuovi istituti penitenziari e l'adeguamento di quelli già esistenti consentirebbe di risolvere i problemi connessi al sovraffollamento delle carceri; giudicate, inoltre, impopolari le disposizioni recate dal provvedimento, preannunzia che, ove la proposta di legge in esame dovesse essere approvata, si esprimerebbe con assoluta libertà politica su altri provvedimenti, anche governativi, nel rispetto degli impegni assunti con il corpo elettorale della Casa delle libertà nel corso della campagna elettorale.

DARIO GALLI esprime disappunto per il fatto che la Camera sia chiamata ad esaminare una proposta di legge che giudica inutile, ingiusta ed in contrasto con gli impegni assunti dalla Casa delle libertà nel corso della campagna elettorale. Osservato, inoltre, che la popolazione carceraria registra un'alta percentuale di detenuti extracomunitari che dovrebbero espiare la pena nei paesi d'origine, giudica insensato mettere in discussione la sicurezza dei cittadini al solo fine di risolvere il problema del sovraffollamento nelle carceri: riterrebbe invece opportuno prevedere pene alternative, incentivare l'apertura di nuovi istituti penitenziari e garantire che l'operato della magistratura sia improntato a maggiore efficienza (*commenti del deputato Buffo, che il Presidente richiama all'ordine*).

UGO PAROLO, sottolineata la necessità di mantenere gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale, lamenta la mancata adozione di misure volte a garantire il pieno rispetto del principio di certezza della pena; giudicata altresì vergognosa ed inaccettabile la condizione dei detenuti in attesa di giudizio, ritiene improcrastinabile la promozione di interventi finalizzati ad assicurare maggiore efficienza all'operato della magistratura: manifesta un orientamento favorevole, in particolare, all'elezione popolare dei pubblici ministeri. Esprime, infine, netta contrarietà alla proposta di legge in esame.

FEDERICO BRICOLO, manifestato disagio per le divergenze esistenti all'interno della maggioranza sul tema oggetto della proposta di legge in discussione, lamenta il mancato rispetto di impegni assunti in campagna elettorale dalla Casa delle libertà ed invita le altre forze politiche di maggioranza ad opporsi all'approvazione della proposta di legge in esame.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

FEDERICO BRICOLO ritiene, inoltre, che le norme recate dal provvedimento in

discussione contrastino con il principio di certezza della pena, senza peraltro risolvere i problemi connessi al sovraffollamento delle carceri e con conseguenze negative per la sicurezza dei cittadini.

ROSY BINDI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il fatto che il presidente del gruppo della Lega nord Padania sieda inopportunamente tra i banchi riservati ai membri del Governo.

PRESIDENTE osserva che l'occasionale e temporanea presenza di deputati presso i banchi riservati ai componenti del Governo non incide sulla normale dialettica tra Esecutivo e Camere.

MASSIMO POLLEDRI, sottolineata la delicatezza e la rilevanza dei temi in discussione, lamenta l'atteggiamento demagogico delle forze politiche di opposizione, che peraltro nella scorsa legislatura non hanno ritenuto di proporre alcuna sospensione dell'esecuzione della pena detentiva. Giudica altresì imprescindibile il rispetto del principio della certezza della pena, che ritiene non contrasti con i valori etici ai quali deve ispirarsi un paese civile e democratico. Ricorda infine che in passato l'adozione di provvedimenti di clemenza non ha prodotto i risultati auspicati.

ANDREA GIBELLI, nel ritenere che la proposta di legge in esame sia incoerente con gli impegni assunti dalla Casa delle libertà nei confronti degli elettori, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla sua eventuale approvazione, con particolare riferimento all'esigenza di tutelare la sicurezza dei cittadini: invita quindi le forze politiche di maggioranza a riconsiderare l'opportunità di approvare un provvedimento impopolare, che si pone in contrasto con il principio di certezza della pena.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti circa i termini temporali entro i quali si protrarrà la parte antimeridiana della seduta odierna;

chiede altresì se sia stata disposta la sconvocazione delle Commissioni eventualmente riunite.

PRESIDENTE, ricordato che le Commissioni devono intendersi sconvocate, precisa che, in considerazione dell'elevato numero di deputati che hanno chiesto di intervenire, il Presidente della Camera ha disposto l'ulteriore prosecuzione dei lavori antimeridiani dell'Assemblea.

DARIO GALLI sottolinea l'inopportunità della determinazione assunta dalla Presidenza, atteso che l'atteggiamento dei deputati del gruppo della Lega nord Padania non giustifica un andamento straordinario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Dario Galli.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia sconvocata anche la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi, presso la quale è previsto, per le 14, lo svolgimento di un'audizione.

PRESIDENTE ritiene che anche la Commissione richiamata dal deputato Caparini possa intendersi sconvocata.

PIETRO FONTANINI, nell'invitare le forze politiche della Casa delle libertà ad una maggiore coerenza con gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale, sottolinea l'opportunità di favorire, al fine di risolvere il drammatico problema del sovraffollamento delle carceri, il rimpatrio dei cittadini extracomunitari detenuti in Italia e l'applicazione di pene alternative. Nel ritenere altresì essenziale garantire maggiore efficienza all'operato della magistratura, manifesta netta contrarietà alla misura della sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva prevista dalla proposta di legge in esame, la cui applicazione dovrebbe comunque essere esclusa per fattispecie

criminoze di particolare gravità, come proposto da talune proposte emendative presentate da deputati del gruppo della Lega nord Padania.

DAVIDE CAPARINI, nell'esprimere la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania alla proposta di legge in discussione, con la quale si intende eludere la procedura prevista dall'articolo 79 della Costituzione, paventa le deleterie conseguenze, anche sotto il profilo sociale, che deriverebbero dall'applicazione della misura premiale da essa prevista; nel ritenere altresì che la grave situazione carceraria italiana debba essere affrontata con una riforma di carattere strutturale, sottolinea la necessità di realizzare un adeguato piano di edilizia penitenziaria, nonché di favorire la sottoscrizione di accordi bilaterali con i paesi di origine degli immigrati clandestini, atteso che questi ultimi rappresentano una parte cospicua della popolazione carceraria italiana.

GIANCARLO PAGLIARINI osserva che la proposta di legge in esame, con la quale si intende peraltro eludere la procedura prevista dall'articolo 79 della Costituzione, reca disposizioni inaccettabili in quanto lesive del principio di certezza della pena; invita quindi le forze politiche della Casa delle libertà a mantenere gli impegni assunti nei confronti degli elettori. Sottolinea, altresì, l'esigenza di superare la grave situazione delle carceri attraverso una riforma strutturale ed incentivando, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi si è riunita in concomitanza con la seduta dell'Assemblea.

PRESIDENTE precisa che dalle informazioni acquisite risulta che la Commissione richiamata dal deputato Caparini è stata sconvocata.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Per la discussione di una mozione.**

LUIGI GIACCO sollecita la calendarizzazione di una mozione concernente i problemi dei disabili, lamentando peraltro la cancellazione dal palinsesto della RAI di due trasmissioni vertenti su tale materia.

PRESIDENTE ne prende atto.

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

GIACOMO MANCINI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, in riferimento alla questione precedentemente sollevata dal deputato Caparini, precisa che è stata disposta la sconvocazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che aveva avviato i propri lavori in concomitanza con la seduta dell'Assemblea.

DARIO GALLI invita il Presidente di turno ad assumere, nei confronti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, un atteggiamento connotato da maggiore imparzialità.

PRESIDENTE giudica assolutamente infondate le critiche formulate nei suoi confronti dal deputato Dario Galli.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,35, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

FRANCESCO ONNIS illustra la sua interrogazione n. 3-2490, sulle iniziative per garantire vigilanza e controllo per i medici della guardia medica.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, nell'esprimere, a nome del Governo, sentimenti di cordoglio per l'efferato omicidio della dottoressa Zedda, assicura che, di concerto con il Ministero dell'interno e d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, saranno adottate misure volte a garantire agli operatori ed agli utenti del Servizio sanitario nazionale adeguate condizioni di sicurezza: a tal fine, gli assessori regionali sono stati invitati a valutare possibili soluzioni, che saranno attentamente esaminate in occasione di un apposito incontro che a breve sarà convocato.

FRANCESCO ONNIS, pur manifestando apprezzamento per il tentativo di tranquillizzare il personale medico e, più in generale, l'intera pubblica opinione, lamenta la mancata individuazione di soluzioni adeguate e tempestive al grave problema evocato nell'atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE avverte che l'interrogazione Giuseppe Gianni n. 3-2491 è stata ritirata dal presentatore.

AGAZIO LOIERO, lamentata l'assenza del ministro Bossi, che si era dichiarato disponibile a rispondere all'atto ispettivo, illustra la sua interrogazione n. 3-2492, sui tempi di presentazione di un disegno di legge costituzionale volto a prevedere il Senato delle regioni, la Corte costituzionale federale, la devoluzione ed il rafforzamento della forma di governo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che è facoltà del Governo presentare un disegno di legge costituzionale sulle materie richiamate nell'atto ispettivo, rileva che compete alle Camere, nella loro autonomia, valutare tempi e modalità del conseguente dibattito parlamentare. Al Parlamento peraltro è rimessa ogni valutazione relativamente alle connessioni tra la riforma di rango costituzionale ed eventuali modifiche del sistema elettorale vigente.

AGAZIO LOIERO, nel ritenere che il Governo debba prevedere i tempi per il conseguimento di rilevanti obiettivi di riforma costituzionale, sottolinea che il sistema elettorale dovrà essere con essi compatibile.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

AGAZIO LOIERO rileva, altresì, l'opportunità che il preannunciato disegno di legge costituzionale sia sottoposto alla valutazione delle autonomie locali e del Presidente della Repubblica.

FABRIZIO VIGNI illustra la sua interrogazione n. 3-2493, sugli interventi per fronteggiare l'emergenza idrica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, dà conto del piano di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali da realizzare nel settore idrico, come previsto da una delibera CIPE del 2002, e dei relativi stanziamenti finanziari. Ricordato, inoltre, che le competenze relative al settore idrico sono state trasferite alle regioni, cui è demandata la gestione finanziaria per la realizzazione delle opere, fa presente che all'amministrazione centrale spetta il solo compito di assistere tecnicamente le regioni.

FABRIZIO VIGNI si dichiara insoddisfatto, sottolineando l'incapacità del Governo di affrontare un problema serio

quale quello dell'emergenza idrica, atteso che gli impegni assunti lo scorso anno sono stati ampiamente disattesi.

GIANCARLO PAGLIARINI illustra l'interrogazione Cé n. 3-2494, sugli interventi per affrontare il problema del lavoro sommerso e la conseguente evasione contributiva.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordate le significative misure previste dalle leggi n. 383 del 2001 e n. 210 del 2002 al fine di contrastare il lavoro irregolare e di favorirne l'emersione, dà conto dei positivi risultati conseguiti dagli accertamenti ispettivi disposti dall'INPS; osserva altresì che è allo studio la predisposizione di strumenti specifici volti a contrastare il richiamato fenomeno segnatamente nei settori dell'edilizia, del commercio e dell'agricoltura.

GIANCARLO PAGLIARINI auspica che nel documento di programmazione economico-finanziaria siano previste più concrete ed efficaci misure di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, con particolare riferimento alle regioni meridionali, in cui è significativa la differenza tra l'entità delle spese previdenziali e quella delle entrate contributive.

DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interrogazione n. 3-2495, sul ritardo nella definizione degli assetti gestionali degli Enti parco.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il Governo considera gli Enti parco un'opportunità di sviluppo economico ed ambientale da tutelare attraverso l'efficace impiego degli organi ad essi preposti, fa presente che la loro attività è condizionata da eventi contingenti di carattere politico ed istituzionale. Dà quindi conto delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi presidenti degli Enti, facendo presente, relativamente al concorso per l'iscrizione all'albo degli idonei all'esercizio del-

l'attività di direttore di parco, che la commissione esaminatrice ha valutato circa mille domande ed entro 30 giorni stilerà l'elenco degli idonei; nel frattempo, il Ministero ha autorizzato gli Enti nei quali si sono resi vacanti i posti di direttore a provvedere alla proroga dei contratti di diritto privato.

DOMENICO PAPPATERRA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto per una risposta di stampo burocratico, lamenta l'assenza del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e di una precisa assunzione di responsabilità da parte del Governo; osserva che la gestione degli enti parco dovrebbe essere rimessa alla valutazione delle comunità locali interessate.

ELETTRA DEIANA lamenta preliminarmente l'assenza del ministro competente a fornire risposta all'atto di sindacato ispettivo da lei presentato; illustra quindi la sua interrogazione n. 3-2496, sull'individuazione di un sito nazionale per il deposito di scorie nucleari.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che la messa in sicurezza delle scorie radioattive delle centrali nucleari disattivate e degli ospedali italiani rappresenta una grave emergenza nazionale, fa presente che, al fine di individuare un sito per il loro stoccaggio, è stata istituita una commissione di studi che ha presentato le risultanze del lavoro svolto alla Conferenza dei presidenti delle regioni. Smentisce che esponenti del Governo abbiano indicato la Sardegna quale sito prescelto per lo stoccaggio, assicurando che la decisione verrà assunta solo dopo un'attenta valutazione. Ritiene infine compatibile l'esercizio dell'incarico di capo di gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con quello di vicepresidente della società cui è stato affidato il compito di disattivare gli impianti elettro-nucleari.

ELETTRA DEIANA prende atto della smentita del ministro Giovanardi, che tut-

tavia non la rassicura; ritiene altresì che il doppio incarico ricoperto dal vicepresidente della Sogin determini un palese conflitto di interessi.

MARIA GABRIELLA PINTO illustra la sua interrogazione n. 3-2497, sul deposito in Sardegna di rifiuti radioattivi.

PRESIDENTE avverte che, avendo il deputato Pinto esaurito il tempo complessivamente attribuitole ai sensi dell'articolo 135-*bis* del regolamento, s'intende che rinunzi alla replica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che le notizie richiamate nell'atto di sindacato ispettivo sono assolutamente prive di qualsiasi riscontro, fa presente che nelle basi militari ubicate in Sardegna non sono stati mai utilizzati proiettili ad uranio impoverito.

#### **Per un richiamo al regolamento.**

PIERO RUZZANTE, riferendosi all'articolo 135-*bis* del regolamento, stigmatizza la reiterata assenza del Presidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, lamentando altresì che i ministri competenti sono troppo spesso sostituiti dal ministro per i rapporti con il Parlamento.

PRESIDENTE rileva che le questioni sollevate dal deputato Ruzzante investano non tanto i rapporti tra maggioranza ed opposizione quanto quelli tra Governo e Parlamento.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura di avere già rappresentato al Presidente del Consiglio le osservazioni formulate dal deputato Ruzzante; osserva peraltro che il Governo garantisce entro ventiquattro ore dalla presentazione degli atti di sindacato ispettivo una risposta nel merito, non potendo invece assicurare, per eventuali,

concomitanti impegni istituzionali, la presenza in aula di tutti i ministri interrogati.

PRESIDENTE esprime preliminarmente apprezzamento per lo scrupolo istituzionale che contraddistingue la costante attività del ministro per i rapporti con il Parlamento; giudica peraltro corretto il richiamo al regolamento formulato dal deputato Ruzzante, ritenendo che le questioni da lui evocate potranno essere opportunamente valutate nell'ambito della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantasei.

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 3323-3386-B.**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGINO VASCON, osservato che il gruppo della Lega nord Padania, in coerenza con gli impegni assunti dalla Casa delle libertà nel corso della campagna elettorale, intende tutelare i cittadini onesti, manifesta netta contrarietà alla misura premiale prevista dalla proposta di legge in esame; sottolinea inoltre l'opportunità di favorire il rimpatrio dei cittadini extracomunitari ristretti nelle carceri italiane e l'attuazione di seri programmi di riabilitazione dei detenuti, lamenta la scarsa efficienza che contraddistingue l'operato dei magistrati e, più in generale, il sistema processualpenalistico nazionale.

FRANCESCA MARTINI, manifestata l'assoluta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania a generalizzate misure di clemenza, che si pongono in contrasto con i principi della certezza e dell'esecutività della pena e, conseguentemente, con le esigenze di sicurezza dei cittadini onesti, sottolinea la necessità di attuare, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione, seri programmi di rieducazione e reinserimento sociale dei detenuti. Nell'esprimere, quindi, un orientamento favorevole all'introduzione dell'istituto del lavoro civico, ritiene opportuno che i cittadini extracomunitari detenuti in Italia siano rimpatriati, al fine di espiare la pena nei rispettivi paesi di origine.

CESARE ERCOLE, osservato che la grave situazione delle carceri, peraltro comune ad altri paesi europei, richiederebbe interventi finalizzati a favorire la realizzazione di nuovi istituti penitenziari, manifesta la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania all'adozione di un provvedimento di clemenza nei termini previsti dalla proposta di legge in esame, che giudica peraltro impopolare. Rilevato altresì che l'inadeguato funzionamento del sistema giudiziario e l'eccessivo garantismo che permea la vigente legislazione penale favoriscono la sostanziale impunità di coloro i quali commettono reati, sottolinea la necessità di garantire la rigorosa applicazione della normativa in materia di immigrazione e di promuovere la sottoscrizione di accordi bilaterali in base ai quali i cittadini extracomunitari detenuti in Italia possano scontare la pena nei rispettivi paesi di origine.

SERGIO ROSSI, nel manifestare la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania all'adozione di provvedimenti generalizzati di clemenza, ritiene che l'obiettivo di migliorare la situazione delle carceri potrebbe essere raggiunto attraverso adeguati interventi di edilizia penitenziaria, nonché prevedendo che i cittadini extracomunitari, i quali commettano reati in Italia, possano scontare la pena nei rispettivi paesi di origine.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

SERGIO ROSSI, nel sottolineare, inoltre, che le norme recate dalla proposta di legge in esame si pongono in contrasto con i principi di certezza ed effettività della pena, invita le forze politiche della maggioranza — in particolare Alleanza nazionale — a sostenere posizioni coerenti con gli impegni assunti nei confronti degli elettori.

GIOVANNI DIDONÈ, nell'esprimere un orientamento contrario alla proposta di legge in esame, che rappresenta, nella sostanza, un provvedimento di clemenza del quale si propone l'adozione in violazione dell'articolo 79 della Costituzione, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla sua attuazione, in particolare per la sicurezza dei cittadini. Sottolineata, altresì, la necessità di misure volte a favorire la realizzazione di nuovi istituti penitenziari ed il rimpatrio dei cittadini extracomunitari detenuti in Italia, auspica il recepimento delle ipotesi prospettate dal ministro Castelli per rendere più efficiente l'attività dei magistrati e per ridurre i tempi di celebrazione dei processi.

GUIDO DUSSIN, nel ritenere che l'adozione di un provvedimento di clemenza nei termini previsti dalla proposta di legge in esame — sulla quale esprime un orientamento contrario — rappresenti una palese violazione dell'articolo 79 della Costituzione, che prescrive una maggioranza qualificata per la concessione dell'indulto, sottolinea l'opportunità, al fine di risolvere il problema del sovraffollamento negli istituti penitenziari, di applicare le procedure previste dalla cosiddetta legge obiettivo per la costruzione di nuove strutture carcerarie; rilevata altresì la necessità di favorire il rimpatrio dei cittadini extracomunitari detenuti in Italia, manifesta condivisione per la proposta di ricorrere al cosiddetto lavoro civico.

CESARE RIZZI, manifestata la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania alla proposta di legge in discussione, ritiene che nel provvedimento non si preveda una misura alternativa alla detenzione bensì un atto di clemenza che, pertanto, dovrebbe essere approvato con la maggioranza prescritta dall'articolo 79 della Costituzione; rileva l'opportunità, al fine di risolvere il problema del sovraffollamento nelle carceri, di introdurre, tra l'altro, l'istituto del lavoro civico non retribuito.

ITALO BOCCHINO esprime la contrarietà del gruppo di Alleanza nazionale alla proposta di legge in esame, che giudica inidonea a risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri, che richiederebbe, invece, interventi diversi e finalizzati, tra l'altro, alla definizione di un serio piano di edilizia carceraria. Sottolinea altresì l'inopportunità di adottare provvedimenti di clemenza che andrebbero a discapito della sicurezza dei cittadini.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Fanfani 1.2 e contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

CAROLINA LUSSANA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.25, interamente suppressivo dell'articolo 1 della proposta di legge.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

LUCIANO DUSSIN, LUIGINO VASCON, FEDERICO BRICOLO, GIOVANNI DIDONÈ, MASSIMO POLLEDRI, DARIO GALLI, UGO PAROLO, DAVIDE CAPARINI, SERGIO ROSSI e GIANCARLO PAGLIARINI formulano considerazioni criti-

che sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 1.25.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 1.25.*

ENZO CEREMIGNA, nel ritenere l'emendamento Fanfani 1.2 un'utile mediazione, dichiara il voto favorevole della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Fanfani 1.2.*

CAROLINA LUSSANA illustra le finalità del suo emendamento 1.18, del quale raccomanda l'approvazione.

LUCIANO DUSSIN, UGO PAROLO, DARIO GALLI, DAVIDE CAPARINI, LUIGINO VASCON e FEDERICO BRICOLO formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 1.18.

AURELIO GIRONDA VERALDI, nel ribadire il proprio orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, rivendica a ciascun deputato il diritto di esprimersi secondo coscienza.

GIANCARLO PAGLIARINI formula considerazioni critiche sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 1.18.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 1.18.*

CAROLINA LUSSANA illustra le finalità del suo emendamento 1.19, che introduce un elemento di garanzia rispetto all'effettivo recupero sociale del detenuto.

PRESIDENTE, in riferimento ad alcune osservazioni del deputato Bricolo, precisa

che, in qualità di Presidente della Camera, risponde a tutte le lettere che riceve; osserva inoltre che il rispetto della dignità umana si impone anche per i detenuti.

LUCIANO VIOLANTE, nel dichiarare voto contrario sull'emendamento Lussana 1.19, chiede che il Presidente del Consiglio dei ministri riferisca sollecitamente alla Camera sulla crisi politica che si è aperta all'interno della maggioranza di Governo, che giudica particolarmente grave, attesa la concomitanza con il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

PIERLUIGI CASTAGNETTI dichiara voto contrario sull'emendamento Lussana 1.19; osserva altresì che il Governo dovrebbe prendere atto della crisi politica che si è aperta nella maggioranza e riferire al riguardo alla Camera.

ELIO VITO lamenta il fatto che, prendendo a pretesto l'atteggiamento legittimamente assunto da un gruppo di maggioranza su un provvedimento proposto da deputati dell'opposizione, si alimentino strumentali polemiche nei confronti della coalizione di Governo.

UGO INTINI, osservato che il dibattito in corso ha evidenziato divisioni interne alla maggioranza su grandi temi di principio, invita il Governo a prendere atto della crisi politica che si è aperta all'interno della coalizione che lo sostiene ed a trarne le dovute conclusioni.

LUIGINO VASCON, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI e MASSIMO POLLEDRI formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 1.19.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 1.19.*

ANDREA GIBELLI richiama le forze politiche di maggioranza ad atteggiamenti coerenti con gli impegni assunti in cam-

pagna elettorale (*I deputati Dario Galli, Sergio Rossi, Gibelli, Ce', Polledri, Ballaman, Parolo, Caparini, Ercole, Francesca Martini e Bricolo indossano magliette recanti la scritta « Io sto con Abele » e « Caino sconti la pena » – Il Presidente richiama all'ordine il deputato Ballaman, nonché, per due volte, i deputati Cè, Gibelli, Dario Galli, Sergio Rossi, Francesca Martini, Polledri, Bricolo, Parolo e Caparini – Vive, reiterate proteste dei deputati del gruppo della Lega nord Padania – Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE esclude dall'aula i deputati Cè, Gibelli, Dario Galli, Sergio Rossi e Polledri.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,05, è ripresa alle 19,20.**

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza le dichiarazioni rese alla stampa dal deputato Volonté.

PRESIDENTE, rilevato che la tutela della propria dignità istituzionale non giustifica il ricorso ad espressioni ingiuriose, assicura che la Presidenza si attiene, nei confronti dei comportamenti del gruppo della Lega nord Padania, agli stessi parametri di giudizio riservati agli atteggiamenti delle altre forze politiche.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, osservato che il Presidente, pur rispettando il disposto degli articoli 59 e 60 del regolamento, in precedenti occasioni ha assunto diverse determinazioni, manifesta condivisione per l'espressione « Caino sconti la pena » che figurava sulle magliette indossate da taluni deputati del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENTE precisa che le determinazioni assunte dalla Presidenza a seguito dei comportamenti di taluni deputati del gruppo della Lega nord Padania sono conformi alla prassi parlamentare ed agli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a valutare con attenzione il fatto che un deputato Questore ha partecipato ai disordini verificatisi in aula; stigmatizza inoltre il comportamento del deputato Rizzi, che ha rivolto un grave epiteto nei confronti del deputato Volontè.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Boccia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 1.42.*

ERMETE REALACCI osserva che l'esigenza di aumentare il livello di sicurezza dei cittadini non deve essere considerata a scapito della dignità umana: atteggiamenti repressivi non hanno, infatti, prodotto gli effetti auspicati.

CAROLINA LUSSANA richiama le finalità del suo emendamento 1.45, volto ad apportare modifiche migliorative al testo della proposta di legge in esame, che inopinatamente prevede un'indistinta misura di clemenza.

LUIGINO VASCON, nel condividere il giudizio espresso dal deputato Rizzi nei confronti del deputato Volontè, auspica l'approvazione dell'emendamento Lussana 1.45.

GIOVANNI DIDONÈ, UGO PAROLO, FEDERICO BRICOLO e GUIDO DUSSIN formulano considerazioni critiche sulla proposta di legge, manifestando un orientamento favorevole all'emendamento Lussana 1.45.

LUCIANO DUSSIN, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a promuovere le opportune iniziative relativamente alla lettera inviatagli dal deputato Cè, concernente le gravi accuse rivolte in passato dal deputato Violante al movimento della Lega nord.

PRESIDENTE assicura che le richieste e le considerazioni formulate dal gruppo della Lega nord Padania, al pari di quelle degli altri gruppi parlamentari, sono tenute nella dovuta considerazione dalla Presidenza della Camera.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lussana 1.45.*

GIUSEPPE FIORONI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda le considerazioni irriguardose formulate in passato dai deputati del gruppo della Lega nord Padania nei confronti del mondo del volontariato, soprattutto di matrice cattolica.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 1, osservando che l'atteggiamento assunto è coerente con gli impegni presi in campagna elettorale.

FEDERICO BRICOLO invita la Presidenza a garantire a tutti i parlamentari di potere esprimere la propria opinione sul provvedimento in esame adottando parametri di giudizio omogenei.

GIANCARLO PAGLIARINI sottolinea la necessità di garantire il pieno rispetto del principio di certezza della pena.

SANDRO BONDI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime apprezzamento per il modo con il quale il Presidente della Camera sta garantendo — come di consueto — il regolare svolgimento dei lavori; pur rammaricandosi per le divergenze registratesi sul provvedimento in esame, giudica legittimo che ciascuno esprima la propria opinione sulla materia in discussione, purché nel rispetto delle istituzioni e di chi le rappresenta.

DAVIDE CAPARINI, giudicate incoerenti ed inadeguate le considerazioni svolte dal deputato Bondi, invita il Presidente ad assumere, nei confronti del

gruppo della Lega nord Padania, un atteggiamento connotato almeno da tolleranza pari a quella riservata ad altri gruppi parlamentari.

UGO PAROLO ribadisce netta contrarietà alla proposta di legge in esame, che reca misure inefficaci ed inique.

PIERLUIGI MANTINI osserva che l'attuale situazione carceraria italiana si pone in palese contrasto con il disposto dell'articolo 27 della Costituzione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA ribadisce la contrarietà dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale alle misure recate dall'articolo 1 della proposta di legge in esame, che giudica inefficaci al fine di ridurre i gravi problemi delle carceri italiane e deleterie per la sicurezza dei cittadini.

GUIDO DUSSIN osserva che il gruppo della Lega nord Padania intende tutelare le vittime dei reati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE ricorda che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Fanfani 1.2, debbono intendersi soppressi gli articoli 2 e 3.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO DUSSIN, lamentato l'uso strumentale della richiesta di un atto di clemenza formulata dal Pontefice in occasione della sua visita a Montecitorio, sottolinea la necessità di attuare interventi strutturali che consentano di risolvere i gravi problemi della giustizia, quali l'eccessivo numero di imputati in attesa di giudizio, nonché di tutelare adeguatamente la sicurezza dei cittadini.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

LUCIANO DUSSIN invita, quindi, gli esponenti delle forze politiche della Casa della libertà ad assumere posizioni coerenti con gli impegni presi nei confronti degli elettori.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUCIANO DUSSIN ribadisce, infine, la netta contrarietà dei deputati del gruppo della Lega nord Padania alla proposta in esame.

ANTONIO LEONE chiede, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento, la chiusura della discussione sull'articolo 4 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

*Dopo interventi dei deputati IGNAZIO LA RUSSA, il quale invita il gruppo di Forza Italia a recedere dalla proposta formulata, ed ANTONIO LEONE, che non insiste nella richiesta di chiusura della discussione, il deputato MAURA COSSUTTA manifesta l'intendimento di fare propria la medesima richiesta.*

PRESIDENTE preso atto che la richiesta di chiusura della discussione non è sostenuta dal prescritto numero di deputati, avverte che nella seduta odierna si concluderà la fase degli interventi sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 4; successivamente, una volta acquisiti i pareri del relatore e del rappresentante del Governo, il seguito del dibattito sarà rinviato ad altra seduta.

UGO PAROLO ritiene non ispirato al principio della solidarietà umana l'atteggiamento di chi sostiene una proposta di legge che prevede l'adozione di provvedimenti di clemenza generalizzati: sarebbe stato, infatti, più opportuno introdurre nell'ordinamento forme di espiazione della pena alternative alla detenzione. Sottolineata inoltre l'inopportunità politica di

approvare un provvedimento proposto dall'opposizione, osserva che eventuali problemi interni alla maggioranza non possono essere imputati alla responsabilità del gruppo della Lega nord Padania, che ha sempre assunto posizioni coerenti con il programma elettorale della Casa delle libertà.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Fanfani 4.1 e Pisapia 4.14 e 4.15 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Precisa inoltre, in riferimento a quanto precedentemente affermato, che nel corso

dell'attuale legislatura il Vicepresidente del Consiglio dei ministri è intervenuto per quattro volte alle sedute dell'Assemblea dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

#### **Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 134).*

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 10 luglio 2003, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 134).*

**La seduta termina alle 20,50.**